



ISTITUTO COMPRENSIVO *“Card. Agostino Casaroli”*

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°grado Comuni di Castel San Giovanni e Sarmato (PC)

##### Via Verdi,6 – 29015 Castel San Giovanni (PC) Telefono 0523 842788 Fax 0523 882247

# e-mail : [pcic81700c@istruzione.it](mailto:pcic81700c@istruzione.it) PEC : [pcic81700c@pec.istruzione.it](mailto:pcic81700c@pec.istruzione.it)

# Codice fiscale 80011290337

Prot. n. 5283/2.1.a Castel s. Giovanni, 09.10.2018

* • AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E, p.c.

* AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
* AI GENITORI
* AL PERSONALE ATA
* Agli ATTI
* All' ALBO

**OGGETTO**: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; PRESO ATTO che l'art.l della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

esso è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

3) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della   
legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

**1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO**

La popolazione di Castel San Giovanni e di Sarmato risulta caratterizzata da una notevole mobilità e per questo eterogenea per tradizione e cultura, ma anche per condizione socio-economica e culturale.

Questa situazione si riflette inevitabilmente nel contesto scolastico in cui sono presenti ragazzi stranieri sia neo arrivati che di seconda generazione (nella percentuale di oltre il 37% della popolazione scolastica) e ragazzi che manifestano situazioni di disagio familiare, di svantaggio socio-culturale ed economico. Nell’istituto sono presenti alunni con difficoltà scolastiche a causa delle quali, a volte, si lasciano sopraffare dalla noia, condizionare dal gruppo, influenzare da modelli di vita negativi. Affiorano così, in taluni casi, la loro fragilità ed incapacità a reagire correttamente di fronte a situazioni a “rischio”, enfatizzate dal fatto che spesso manca loro un supporto familiare positivo che si ponga come punto di riferimento capace di proporre stili di vita significativi.

Il nostro istituto intende la scuola quale “centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva” nella società civile in cui opera, favorendo il recupero scolastico e creando occasioni di formazione in grado di elevare il livello culturale e di benessere generale. Si propone quindi di prevenire la dispersione, l’abbandono scolastico e di aiutare questi alunni “difficili” a vivere positivamente la scuola. Il disagio, che spesso colpisce questi nostri studenti non è mai sottovalutato, ma compreso e combattuto con azioni mirate per valorizzare la persona, per favorire il dialogo, per recuperare conoscenze e abilità che, se carenti, concorrono a creare insuccesso e frustrazione.

**2. PROGETTO DIDATTICO**

Nella progettazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) la Scuola tiene conto :

-del Regolamento dell'autonomia scolastica e della Riforma degli Ordinamenti Scolastici;

-della disponibilità dell'Organico Docenti e ATA;

-delle esigenze degli utenti in merito agli orari e ai servizi;

-delle risorse finanziarie per organizzare attività integrative.

La Scuola opera:

-sviluppando metodologie laboratoriali

-strutturando percorsi personalizzati

-utilizzando tecnologie innovative

-potenziando le attività didattiche che sviluppino negli alunni le capacità logiche e linguistiche   
-curando l'insegnamento tecnologico e scientifico

-potenziando l'insegnamento musicale

-potenziando l'insegnamento della lingua inglese

-potenziando le attività didattiche che sviluppino negli alunni le abilità creative   
-potenziando l'attività motoria e sportiva

-offrendo opportunità formative extracurricolari

-potenziando l'aspetto formativo tramite l'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile, l'educazione alla salute, l'educazione all'affettività, l'educazione alla sicurezza.

**3. RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

L'Istituto opera per integrarsi sempre di più con il territorio:

-interagendo con gli altri soggetti istituzionali del territorio (in particolare Comuni) per articolare, concordare ed integrare l'offerta formativa;

-stipulando "protocolli di intesa" con le associazioni culturali, ambientali, sportive, di volontariato presenti sul territorio per dar vita ad un lavoro comune;

-instaurando rapporti organici con le Associazioni di solidarietà sociale (Lyons, Rotary, .. ) e con le strutture economiche (banche, imprese, ... ) per condividere iniziative progettuali che portino g!i alunni a conoscere la realtà storica, sociale, ambientale, culturale, economica in cui vivono e ad interagire con essa;

-costruendo rapporti di fiducia e di collaborazione con i genitori, aiutandoli a costituire Comitati come soggetti autonomi e giuridici in grado di supportare la Scuola nell'organizzazione e nella gestione di attività extrascolastiche;

-portando a conoscenza, tramite manifestazioni, mostre, iniziative (ad es. scuola aperta), le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

**4. PARTECIPAZIONE**

L'Istituto, per raggiungere l'obiettivo del successo formativo di ogni alunno, deve condividere il suo progetto educativo con le famiglie; pertanto opera:

-organizzando modelli di partecipazione dei genitori che tengano conto delle esigenze lavorative;

-prevedendo momenti di incontro mirati per illustrare il Progetto Educativo e Didattico;

-strutturando le modalità dei colloqui con gli insegnanti affinché ogni genitore abbia il tempo e lo spazio adeguato alla propria necessità di comunicazione;

-creando Organi/Gruppi di lavoro in cui i genitori, tramite i loro rappresentanti, possano lavorare con gli insegnanti e il dirigente per monitorare, valutare e migliorare l'attività della Scuola;

-organizzando momenti di formazione comune insegnanti-genitori sulle problematiche relative all'educazione, alla relazione e alla comunicazione efficace;

-rendendo trasparente ogni procedura in merito ai criteri di valutazione;

-impostando rapporti costruttivi e rispettosi della professionalità degli operatori scolastici.

**5. ORGANIZZAZIONE**

L'Istituto, in base alla propria autonomia, per gestire in modo efficace le risorse personali e per offrire un servizio efficiente deve impostare un modello di governo, pertanto opera:

-riconoscendo le diverse aggregazioni esistenti con le specifiche competenze (Collegio Docenti, Consigli di Classe, ... )

-assegnando funzioni e incarichi con compiti adeguati

-costruendo un sistema di "responsabilità e deleghe" connesso al riconoscimento di competenze

-sviluppando una "pluralità di leadership" come espressione di capacità personali e disponibilità di sviluppo professionale.

**6. CONVENZIONI, ACCORDI DI RETE**

L'Istituto, per migliorare la sua attività e qualificare il suo operato di Istituto autonomo opera:

-stipulando convenzioni con l'Ente Locale per l'organizzazione di attività integrative, per l'utilizzo di locali e strutture e per l'utilizzo del personale scolastico in funzioni diverse;

-stipulando convezioni con soggetti privati o pubblici per una più efficace gestione delle attività e dei servizi;

-stipulando accordi con Enti Culturali, Istituzioni Scolastiche, Università, Centri di formazione per attivare progetti didattici, di ricerca, di formazione del personale;

-organizzando attività sia didattiche che di formazione del personale in rete con altre scuole.

**7. APERTURA AL MONDO, SCAMBI CULTURALI**

L'Istituto, per impostare la formazione dei ragazzi che diventeranno cittadini dell'Europa e del mondo, opera:

-ampliando lo studio delle lingue straniere attraverso attività extracurricolari

-organizzando corrispondenza e scambi con alunni di paesi europei ed extraeuropei

-inserendo nel curricolo percorsi didattici specifici di conoscenza e analisi delle realtà sociali, culturali ed economiche diverse

-offrendo agli alunni di 3^ media l'opportunità delle certificazione europee.

**8. VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

L'Istituto per integrare l'azione didattica con l'esperienza diretta, per ampliare gli orizzonti culturali e far conoscere il territorio opera:

-inserendo nella programmazione di ogni classe visite didattiche a:

* realtà ambientali (cascina, bosco, parco, fiume, mare, monti, ecc.)
* realtà produttive (botteghe artigiane, industrie, servizi, ecc.)
* realtà culturali (mostre, teatro, biblioteche, musei, ecc.)
* realtà artistiche per conoscere i monumenti storici artistici presenti sul territorio
* realtà formative (Istituti superiori, scuole professionali, ecc.)

-organizzando viaggi di istruzione con i seguenti criteri:

* contenere il costo per permettere a tutti gli alunni di partecipare
* scegliere periodi in cui non è previsto grande movimento turistico
* privilegiare realtà storiche, paesaggistiche e ambientali vicine
* preparare adeguatamente gli alunni
* scegliere adeguate strutture ricettive per i pernottamenti
* affidarsi ad agenzie specializzate per i viaggi scolastici

**9. ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE**

L'Istituto, nella sua opera di educazione, pone al centro la persona, pertanto ritiene prioritari:

a) l'inclusione della persona con disabilità:

-attivando percorsi personalizzati per sviluppare al massimo le potenzialità di ognuno;

-interagendo con i servizi del territorio (AUSL, Comune, Associazioni specializzate) per costruire un progetto didattico integrato;

-condividendo il progetto didattico con le famiglie.

b) l'inclusione degli alunni non italiani e non italofoni:

-aprendosi alle istanze interculturali nell'ottica della conoscenza e del rispetto reciproco, presupposto per una vera integrazione;

-assicurando una adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile per favorire l'apprendimento e garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella realtà scolastica ed in quella territoriale;

-attivando percorsi personalizzati per favorire l'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione e per lo studio garantendo la possibilità del successo formativo.

**10. NUOVE TECNOLOGIE**

L'Istituto pone attenzione all'evoluzione tecnologica, pertanto opera:

-introducendo strumentazione didattica di nuova concezione (LlM, tablet, ... ) -dotando tutti i plessi di adeguate attrezzature informatiche multimediali, laboratori o singole postazioni

-considerando tutte le risorse tecnologiche un mezzo per promuovere le potenzialità individuali degli alunni e per insegnare loro ad avere un atteggiamento critico nella fruizione e nell'analisi dei messaggi comunicativi

-informatizzando i servizi degli uffici amministrativi.

**11.CONTINUITA1 E ORIENTAMENTO**

L'Istituto, per raggiungere l'obiettivo del successo formativo di ogni alunno, opera:

-curando l'acquisizione delle abilità fondamentali prescolastiche (linguistiche, motorie, logiche, relazionali) nella Scuola dell'infanzia;

-predisponendo percorsi organici tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado;

-progettando curricoli verticali;

-attivando progetti comuni;

-organizzando attività di orientamento per aiutarli nella scelta del percorso di studi e nella costruzione di un progetto di vita.

**12.UTlLIZZO DEL PERSONALE**

L'Istituto, per qualificare sempre di più l'azione educativa e didattica e migliorare il servizio scolastico nell'ottica dell'autonomia organizzativa opera:

-predisponendo organigrammi delle funzioni e ruoli con l'indicazione specifica dei compiti, delle azioni e delle modalità di controllo;

-stimolando la crescita professionale per portare il personale dall'azione esecutiva all'azione responsabile, a questo scopo il Dirigente utilizza l'Istituto dell'affido di funzioni e deleghe;

-utilizzando il personale per attività di insegnamento o di supporto all'attività scolastica, in base alle competenze specifiche e alle specializzazioni (informatica, musica, teatro, sicurezza, ... )

-utilizzando il personale in base alle esigenze del POF e alle competenze specifiche.

**13.FORMAZIONE DEL PERSONALE**

L'Istituto, per poter governare l'evoluzione del sistema e attuare in modo efficace l'autonomia, considera la Scuola

pubblica come ambiente privilegiato di apprendimento professionale pertanto opera:

-promuovendo la formazione del personale ed investendo risorse per potenziare le diverse professionalità all'interno dell'Istituto;

-progettando, avvalendosi di agenzie accreditate ed associazioni qualificate, percorsi di formazione in base ai bisogni delle singole componenti (docenti, personale di segreteria, collaboratori scolastici, genitori)

-facendo in modo che le scelte dei singoli operatori convergono verso un quadro condiviso che ha al centro la piena formazione degli allievi, lo sviluppo dell'organizzazione scolastica, l'assunzione consapevole di nuove responsabilità professionali;

-favorendo progetti personalizzati di formazione predisponendo le condizioni operative e finalizzando l'impiego delle risorse;

-aderendo a percorsi di ricerca-azione organizzati da Università, USR, ...

-promuovendo la cultura dell'autonomia e della qualità con progetti specifici che abbiano come obiettivi lo sviluppo della capacità di comunicare, progettare, gestire l'organizzazione ed autovalutarsi.

**14.QUALlTÀ DEL SERVIZIO**

L'Istituto, per perseguire il miglioramento continuo, mette in atto percorsi di valutazione della propria azione, scegliendo di volta in volta gli strumenti più adeguati (modello autoanalisi, indicatori di efficienza ed efficacia, verifica dei risultati, questionari di gradimento, ... ).

Nella valutazione del servizio scolastico sono coinvolte tutte le componenti (docenti, genitori, operatori, alunni).

I risultati sono portati a conoscenza, per un'adeguata analisi, del Collegio Docenti, del Consiglio di Istituto, dell'Assemblea del Personale non docente, dei genitori rappresentanti di Classe.

Il Dirigente scolastico

Raffaella Fumi